

Regolamento quadro per il funzionamento dei Comitati Bilaterali Enel/ Organizzazioni Sindacali

(punto II norme finali attuative del Modello di Relazioni Industriali Enel Italia 17 luglio 2012)

Il presente regolamento viene concordato tra Enel e le OO.SS. Filctem, Flaei ed Uilcem in ottemperanza al punto II) delle norme finali di attuazione dell'Accordo sul Modello di Relazioni Industriali Italia, sottoscritto tra le Parti di cui sopra il 17 luglio 2012.

Con tale regolamento le predette Parti stabiliscono le linee-guida per il funzionamento dei Comitati Bilaterali previsti dai punti 12 e seguenti dell'Accordo suddetto.

Ciascun Comitato, all'atto dell'insediamento, provvederà ad adattare il presente regolamento alle proprie esigenze di funzionamento.

1. Composizione

Ciascun Comitato, come già precisato nel predetto Accordo, è composto da sei membri di nomina aziendale e sei membri in rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'Accordo.

Detti componenti restano in carica fino alla loro revoca.

Ogni Comitato esprimerà, al proprio interno, un Presidente, individuato in alternanza annuale tra i rappresentanti aziendali ed i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali. In fase di avvio tali funzioni saranno assolve dal rappresentante aziendale espressione dell'Area Relazioni Industriali.

Per i periodi di Presidenza espressa dalle parti sindacali la designazione avverrà con criteri di rotazione tra le OO.SS. istitutive.

Alle riunioni del Comitato potranno partecipare, ove richiesto e condiviso da tutti i membri, in relazione alla particolarità degli argomenti oggetto di discussione, soggetti esterni in qualità di esperti della materia di cui trattasi.

2. Competenze

Il presente regolamento conferma le funzioni attribuite a ciascun Comitato dal Modello di Relazioni Industriali Italia.

3. Attività

I Comitati si riuniranno, di norma, ogni tre mesi, con la possibilità, per i loro membri, di chiedere ulteriori riunioni in relazione ad esigenze particolari adeguatamente motivate. Il Comitato Bilaterale Scenari Economici e Mercato dell'Energia si riunirà, invece, in via ordinaria, due volte all'anno, la prima dopo l'approvazione del bilancio consuntivo e la seconda, per un aggiornamento, entro il 30 novembre. Anche per i membri di tale Comitato è fatta salva la possibilità di richiedere, con adeguata motivazione, la convocazione dello stesso ogni qualvolta si renda necessario.

I Comitati hanno facoltà di promuovere attività di studio, ricerca ed indagini - anche avvalendosi all'occorrenza di esperti e/o di strutture professionali esterne scelti congiuntamente – sulla base di un previo accordo tra le Parti dei medesimi valutando anche la possibilità di accedere ai finanziamenti nazionali e comunitari disponibili.

Si richiama inoltre, quale riferimento per la concreta attuazione dei principi e degli istituti della bilateralità, quanto stabilito dal Modello 17 luglio 2012 (in particolare il “monitoraggio” di cui al punto 11 del paragrafo “Cabina di regia delle relazioni industriali”) e, relativamente agli oneri connessi alla gestione del sistema della bilateralità, le previsioni di cui al Verbale di Accordo fra le Parti del 22 maggio 2012; in merito a quest'ultimo Verbale pare opportuno richiamare anche gli aspetti più significativi delle attività dei Comitati, di cui al punto 3.

- formulazione di proposte condivise da sottoporre alle competenti Istituzioni per agevolare la realizzazione di progetti di sviluppo aziendale, con particolare riferimento all'insediamento/ riconversione di siti produttivi;
- analisi della pianificazione e dell'andamento dei progetti di formazione in Italia nonché delle esigenze occupazionali al fine di accrescere le competenze e l'occupabilità dei dipendenti;
- definizione di accordi di “programmazione negoziata” per l'ottenimento di finanziamenti istituzionali, anche a livello UE;
- definizione congiunta di iniziative formative anche attraverso l'individuazione di modalità di somministrazione che prevedano il coinvolgimento diretto di strutture/soggetti sindacali per talune di dette iniziative o per aspetti specifici di esse;
- elaborazione di piani/progetti formativi per accedere ai finanziamenti comunitari, regionali e/o di fondi interprofessionali;
- studio, analisi e ricerca di iniziative in materia di salute e sicurezza dei lavoratori tese a valorizzare, in chiave consulenziale, l'esperienza sviluppata in materia;
- borse di studio per l'elaborazione di progetti di particolare interesse, in particolare su tematiche connesse alla sicurezza/ambiente/formazione/Welfare;
- formulazione di proposte, anche in una logica di possibile sviluppo negoziale, su tematiche di interesse in materia di formazione/sicurezza/pari opportunità;
- approfondimento di disposizioni/progetti legislativi sia a livello nazionale che comunitario con significativo impatto sull'Azienda, in termini di compatibilità industriale/sociale/ambientale, anche al fine di elaborare/proporre azioni di sostegno nelle competenti sedi;
- redazione, facilitazione/veicolazione di articoli e studi di reciproco interesse sulla stampa specializzata;

- analisi delle migliori pratiche esistenti a livello nazionale e internazionale sulle tematiche di interesse dei vari Comitati bilaterali e formulazione di piani e proposte di miglioramento;
- preparazione di eventi finalizzati all'approfondimento e alla diffusione di tematiche di interesse dei dipendenti del Gruppo.

4. Modalità di funzionamento

La convocazione ordinaria e/o straordinaria delle riunioni sarà effettuata dalla Segreteria di ciascun Comitato per iscritto, anche a mezzo fax o posta elettronica, e dovrà contenere l'ordine del giorno, l'elencazione della relativa documentazione, il luogo e l'ora di inizio della riunione stessa.

Le convocazioni delle sedute ordinarie dovranno pervenire a ciascun componente almeno 15 giorni prima della data prevista; la relativa documentazione almeno 10 giorni prima. Le convocazioni delle sedute straordinarie dovranno pervenire, con l'allegata documentazione, almeno 7 giorni prima della data della riunione.

Le materie oggetto di esame verranno indicate, di norma, nella riunione precedente, salvo richiesta di integrazione formulata da una delle Parti del Comitato nel termine dei 10 giorni previsti per l'invio della documentazione e, nella stessa riunione, si definirà anche la relativa documentazione utile all'esame nonché l'eventuale presenza di esperti sulle materie in discussione.

Ogni componente del Comitato è tenuto ad avvisare tempestivamente la segreteria dello stesso in caso di impossibilità sopravvenuta di prendere parte alle riunioni precisando la motivazione.

Le riunioni potranno comunque tenersi a condizione che si abbia la presenza di almeno 3 componenti di Parte aziendale e 3 componenti di Parte sindacale, uno per ciascuna delle Organizzazioni Sindacali rappresentate nei Comitati.

Nel caso di ripetute assenze, in particolare oltre due volte senza idonea giustificazione, si prevede la decadenza del componente cui seguirà la sostituzione a cura della Parte competente, su segnalazione del Presidente del Comitato.

All'esito delle riunioni, le decisioni, adottate all'unanimità in forma di Deliberazione, nonché i dati e le informazioni condivise saranno formalizzati in un rapporto finale congiunto che sarà regolarmente inviato alle Parti istitutive le quali assumeranno le decisioni riguardo alla divulgazione all'interno ed eventualmente all'esterno dell'Azienda per quanto ritenuto opportuno o necessario.

Qualora non si raggiunga l'unanimità le Parti del Comitato potranno decidere comunque di formalizzare in apposito verbale i risultati della discussione evidenziando le rispettive posizioni.

Detto verbale, non divulgabile, sarà conservato agli atti del Comitato e inviato per opportuna conoscenza e documentazione alle Parti istitutive, fatta salva la libertà delle stesse di adottare le iniziative ritenute più opportune.

5. Segreteria

Per assicurare il funzionamento dei Comitati, all'interno di ciascuno di essi, sarà individuato fra i membri di rappresentanza aziendale un segretario, che coadiuverà il Presidente per quanto riguarda le seguenti incombenze:

- convocare le riunioni di sessione ordinaria;
- ricevere le richieste di riunioni straordinarie e convocarle;
- verbalizzare le riunioni;
- diffondere i risultati ottenuti nelle riunioni e/o conseguiti attraverso gli studi e tutto ciò che le Parti riterranno opportuno divulgare.

6. Articolazione territoriale

Per il COMITATO BILATERALE SCENARI ECONOMICI E MERCATO DELL'ENERGIA e per il COMITATO NAZIONALE BILATERALE PER LA CLASSIFICAZIONE E PER LA CONCILIAZIONE è prevista un'articolazione degli stessi a livello regionale/territoriale.

Per il primo, all'esito delle riunioni, le Parti del Comitato potranno chiedere degli incontri a livello regionale tra le Federazioni competenti, unitamente ad un rappresentante delle rispettive Confederazioni, per raggiungere il più largo consenso possibile sui temi di interesse comune.

Rispetto al Comitato Nazionale Bilaterale per la Classificazione e per la Conciliazione, invece, saranno previsti analoghi organismi a livello regionale per la soluzione delle controversie locali.

Roma, novembre 2012

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'Enel



Per le OO.SS.

